

Domenica la prima inaugurazione **Il Meeting regala dieci esposizioni tra religione e cultura**

RIMINI - Il Meeting ci prende gusto e ritorna anche quest'anno con una sezione speciale dedicata interamente alle mostre. Dieci in tutto. Tra cui una allestita nel **Museo della Città**. E proprio da quest'ultima, *La Sapienza risplende, Madonne d'Abruzzo tra Medioevo e Rinascimento* aperta da domenica al primo novembre, si partirà per inaugurare un intenso tour culturale tra gli atomi e i 150 anni di sussidiarietà, per scoprire il legame tra fede e scienza. I 1.600 metri quadri di Nuova Fiera sono a disposizione di nove titoli. Si parte, visto la speciale ricorrenza dei 150 anni dell'Unità d'Italia, con *150 anni di sussidiarietà* che documentano la ricchezza della nostra nazione. Uno sguardo più ampio si avrà, *Con gli occhi degli apostoli*. Una presenza che travolge la vita, che ricostruisce il percorso che alcuni abitanti ebrei di Cafarnao, gli apostoli, hanno fatto dal primo incontro con Gesù di Nazareth. Sempre sul cammino del credo, la mostra dedicata al cardinale convertitosi dall'anglicanesimo al cattolicesimo, *Cor ad Cor loquitur*. Dalla fede alla scienza. Protagonista è l'atomo con, *Atomo: indivisibile? Domande e certezze nella scienza*, curata dall'associazione Euresis.

Un forte testimonianza del cattolicesimo, invece, si ha con l'esposizione *San Carlo Borromeo*. La casa costruita sulla roccia. S'intreccia con la religione anche la poesia, quella russa di Boris Pasternak, rappresentata in *Mia sorella la vita*, simbolo per intere generazioni: alla presentazione parteciperà anche la poetessa russa **Ol'ga Aleksandrovna Sedakova**.

L'antico Testamento è protagonista in *...E rivivrai. Il profeta Ezechiele, la crisi e la speranza, uno sguardo diverso sul popolo d'Israele e sul profeta Ezechiele*.

Il percorso della mostra sarà un viaggio attraverso l'arte al tempo di Dante Alighieri.

Per concludere *Ante gradus*. Quando la certezza diventa creativa. Gli affreschi del pellegrinaggio di Santa Maria della Scala a Siena, che prende ispirazione dall'ospedale senese che alla fine del IX secolo accoglieva i pellegrini della via Francigena.

Marzia Caserio

